



DIRCREDITO-FABI-FIBA/CISL-FISAC/CGIL

Organi di Coordinamento Cassa di Risparmio di Lucca Pisa Livorno

Lucca 04/03/2010

ORGANICI: “NESSUN PROBLEMA:TUTTO SOTTO CONTROLLO”!!!!

Nell’ambito dell’incontro sindacale tenutosi a Lucca lo scorso 23 febbraio, di fronte all’impegnativo programma di corsi di formazione, che coinvolge in particolare un numero considerevole di operatori di sportello, queste OO.SS. hanno ribadito nuovamente l’esigenza di ottenere risposte concrete alle gravi e diffuse difficoltà **legate alla carenza di organici che, ripercuotendosi anche sulla effettiva fruibilità della formazione, sono fonte di stress e di un concreto rischio di peggioramento del livello della qualità dei servizi resi alla clientela.**

Infatti, la concomitanza del recupero delle ferie arretrate, messo in atto dall’azienda spesso in modo coercitivo per scopi di bilancio, con i corsi di formazione programmati per il 2010 e già partiti, che interesseranno, tra l’altro, 589 O.D.S. con 3 giornate nel primo semestre e 2 giornate nel secondo, rischiano di determinare, oltre che il crollo psico-fisico di molti colleghi (!), una situazione generalizzata di ingestibilità del lavoro ordinario, mettendo a rischio l’apertura stessa delle filiali.

A determinare un ulteriore peggioramento della situazione sono le forzature attuate nell’applicazione del modello target che sta continuando a **ridurre il personale operativo a favore di un incremento di quello commerciale**, accentuando la separazione dei ruoli a scapito della reciproca collaborazione, quindi del clima aziendale e della vivibilità dell’ambiente di lavoro.

In tale incontro abbiamo chiesto all’azienda, oltre alla sospensione dei corsi di formazione nel periodo estivo, un impegno concreto a sostituire il personale operativo in ferie o ai corsi, in caso di concentrazione di tali assenze in una singola filiale, a partire da quelle piccole che sono sempre più diffuse sul territorio e versano in condizioni di estrema criticità.

Abbiamo chiesto sostanzialmente una **formazione effettivamente fruibile e sostenibile** da parte di tutta la struttura, con un cambiamento tangibile rispetto a quella degli ultimi due anni, avvenuta fra mille difficoltà, a partire dalla formazione a distanza fatta al terminale dello sportello, fra un cliente e l’altro, e da quella, spesso incompleta e/o tardiva, destinata ai colleghi da riqualificare, arrivati da altre aziende del gruppo (es. da BP Lodi polo di Guamo).

L'azienda ci ha risposto evidenziando la propria 'buona volontà' per l'aumento degli organici realizzato nelle strutture di rete. Si tratta di numeri del tutto insufficienti rispetto al fabbisogno. Nonostante l'evidenza, la Cassa ha invece assicurato di essere in grado di gestire la situazione organici grazie

al personale che si libererà con la chiusura di alcune filiali (5 ad aprile 2010 come da procedura sindacale in corso), con l'accorpamento dell'area di Grosseto nell'area di Livorno e con nuovi ingressi: 5 già avvenuti e 7 che arriveranno da altre aziende.

Non comprendiamo né tantomeno condividiamo la serenità (apparente?) espressa dalla delegazione aziendale, perché conosciamo bene le difficoltà quotidiane in cui vivono le nostre filiali ed i nostri colleghi. Le risorse sono in parte assorbite dalle nuove filiali aperte (tre) e quelle che si libereranno andranno a compensare l'introduzione di nuovi ruoli commerciali (es. sviluppatori) e probabilmente a gestire la mole di lavoro di quei rapporti delle filiali in chiusura che verranno spostati su altre filiali limitrofe. La poca differenza che resta sarà una goccia nel mare di cui i lavoratori non sentiranno il beneficio, in assenza di interventi organizzativi o miglioramenti dei supporti tecnologici.

Infine **sul tema delle ferie**, che molto tiene banco tra i colleghi per l'insistenza dell'azienda, ricordiamo a tutti di far valere i propri diritti individuali, che abbiamo ricordato anche in un recente comunicato e che ribadiremo a breve in un altro ancora più dettagliato, chiedendovi di contattarci in caso di richieste non corrette da parte dei gestori o dei responsabili. E' incomprensibile che l'Azienda non proceda a richiedere la presentazione dei piani annuali delle ferie, mentre invece scorrettamente esercita pressioni per costringere il personale ad impegnare una settimana di ferie nel primo trimestre.

In questa situazione, già estremamente critica, il Sindacato insiste perché vengano decisi interventi utili a scongiurare ulteriori peggioramenti delle condizioni di lavoro: occorrono impegni chiari per sostituire le assenze degli operatori di sportello nelle situazioni di maggiore difficoltà.

DIRCREDITO – FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL

Coord. RSA CR LuPiLi